Rinaldi battuto a Dortmund cede a «Bubi» la corona dei «mediomassimi»

Scholz è campione d'Europa

Difficile partita per i giallorossi (ore15,30)

ROMA IN CRISI: CE LA FARA'

Il Napoli a Udine

Foggia - Verona clou in serie B

NOCERA dovrà impegnarsi a fondo contro i difensori del Verona

Foggia-Verona: il big-match della serie cadetta. Lo scontro diretto tra le due capolista: uno scontro formidabile. Pensate: il Foggia non conosce sconfitta da ventuno giornate, il Verona non perde una battuta che son quattordici turni.

L'importanza della partita è condensata nelle dichiarazioni fatte dai due allenatori: Pugliese afferma che se il Foggia dovesse prevalere, ebbene allora si potrebbe anche cominciare a dar fiato alle trombe; Facchini, dal canto suo, e con una spiegabile maggiore cautela, è convinto che se il suo Verona riuscisse a superare indenne la terribile trasferta, avrebbe già un piede e mezzo nella massima divisione.

Certo, guadagnare due punti in questo confronto diretto, significa attestarsi in una posizione pressochè inattaccabile, una posizione che potrebbe cedere solo di fronte ad un improvviso crollo di energie e di morale. Eventualità che ci sembra improbabile, l'una e l'altra squadra possedendo validi uomini di ricambio, l'una e l'altra squadra non essendo afflitta da perniciosi «complessi», ed anzi decisamente, e con convinzione, lanciate alla conquista dell'ambito traguardo.

Ecco perchè incauta — quanto cauta e stata la più recente — ci sembra un'altra dichiarazione di Facchini che preconizzava lo «sgonfiamento» del Foggia. Evidentemente Facchini non era ancora convinto che il Foggia non è più quello d'una volta, che puntava tutte le sue risorse sul pur sempre valido Nocera, che faceva dello slancio agonistico — e solo di quello — la sua arma di migliore affidamento.

No, il Foggia è cambiato perchè — bisogna dirlo — Pugliese ha lavorato bene. Ha dato alla squadra fisionomia tecnica e tattica, ha saputo correggere al tempo giusto le inevitabili sfasature che un campionato così logorante comporta, ha saputo infondere convinzione nei suoi uomini, e non ne ha frenato l'impeto e lo slancio agonistico. Ecco quel che ha saputo fare Pugliese, ed ora raccoglie i frutti meritati del suo sagace, solerte, abile lavoro. E tutta Foggia gli si stringe intorno, oggi che c'è da combattere una decisiva battaglia sportiva, forse la più bella, per vedere concretizzate aspirazioni dapprima vaghe, poi speranzose e infine nettamente delineatesi, di inserirsi con entusiasmo nel massimo campionato calcistico nazionale.

Questo confronto tra Foggia e Verona polarizza intorno a se tanta attenzione che quasi ci si dimentica dell'importanza — che pure esiste — delle altre partite.

C'è in programma, ad esempio, un Padova-Lecco che deve dirci fino a qual punto lo scivolone di domenica scorsa degli uomini di Montez, nel derby, debba considerarsi un infortunio, e fino a quel punto siano legittime le aspirazioni del tenacissimo Lecco.

C'è il Cagliari che contro una Triestina per niente arrendevole spera non solo di confermare il suo ritrovato stato di grazia, quanto di poter raccorciare le distanze dalle primissime (peccato che la CAF abbia respinto il reclamo del Cagliari avverso la partita col Lecco).

C'è il Varese che certamente forzerà il ritmo anche ad Alessandria, come già fece a Prato domenica scorsa, per mantenersi nelle posizioni di prima linea. E c'è infine il Brescia che gioca le ultime, disperatissime carte contro un Venezia che proprio domenica sembra essere risorto da un lunghissimo letargo.

Due soli gli incontri di relativa tranquillità, quello che vede impegnato il Potenza contro il Catanzaro (col Potenza sempre più proteso a conquistare un posto eccellente di classifica dopo il brillantissimo esordio in serie B) e quello tra Udinese e Napoli (con i partenopei sempre più in crisi dopo i recenti provvedimenti presi a carico dei giocatori, non da tutti «digeriti» di buon grado, e suscitatori, pertanto, di più acute polemiche interne).

Poi le partite della disperazione: Parma-Cosenza in confronto diretto; il Simmenthal che ospita un Palermo d'un tratto diventato terribile (e Malagoli gioca la «carta» avendo ampiamente rinnovata la formazione), ed il Prato che spera di porre riparo a tutti i guai commessi in precedenza cogliendo un risultato utile a Busto Arsizio. E d'altra parte, o dentro o fuori per il Prato non ci sono più alternative.

Michele Muro

Long mondiale nel peso

LOS ANGELES, 4

Lo statunitense Dallas Long ha battuto il primato mondiale di lancio del peso con m. 20,104. Long ha realizzato la misura mondiale al quinto dei sei lanci effettuati nel corso di un incontro tra l'Associazione Atletica di Pasadena e il Collegio Occidentale.

Il precedente primato apparteneva allo stesso Long con m. 20,07 stabilito nel '62.

CONTRO I «VIOLA»?

La Lazio di scena a Catania per strappare il pareggio

La giornata di campionato si presenta come una delle più interessanti: delle squadre di testa infatti Milan, Inter e Bologna sono impegnate in tre partite che possono trasformarsi in autentici trabocchetti, mentre per quanto riguarda la coda della classifica sono in programma incontri che dovrebbero risultare senz'altro appassionanti se non anche decisivi (come Modena-Atalanta, Genoa-Mantova, Spal-Torino e Bari-Sampdoria). Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato della giornata odierna ricordando che le partite inizieranno alle 15,30 e che stasera si conosceranno le convocazioni della nazionale A (i cadetti della B sono stati convocati già ieri).

Roma-Fiorentina — *I tifosi giallorossi non si fanno molte illusioni sull'esito del match. hanno capito come sia stato fortunoso il pareggio della loro squadra a Torino, e sanno che la Fiorentina «edizione esterna» è ben diversa dalla squadra confusionaria e pasticciona della Fiorentina «edizione interna» (quella per intederci che è stata battuta domenica dal Messina). Si aggiunga che la tradizione è nettamente favorevole ai viola e si vedrà come sia difficile dar torto ai tifosi romani, sebbene la Fiorentina sia priva di Lojacono e forse anche di Petris.*

Catania-Lazio — *Per la Lazio il compito si presenta stavolta assai difficile, sia per le molte assenze che costringeranno Lorenzo a rivoluzionare la formazione (mancheranno Gasperi, Carosi e forse anche Rozzoni), sia perchè il Catania pur non essendo in posizione disperata deve assolutamente far punti oggi, per mettersi al sicuro dai rischi inseriti in un proseguimento di campionato difficilissimo. Comunque non è da escludersi che i romani riescano a strappare almeno un punto.*

Inter-Messina — *In apparenza l'Inter reduce dal trionfo di Bologna non dovrebbe incontrare difficoltà eccessive a rafforzare il suo primato a spese del Messina: ma in concreto può darsi che il compito dell'Inter risulti più difficile di quanto non sembri, sia perchè il Messina è in serie positiva da otto giornate (domenica ha vinto a Firenze), sia perchè tra le mura amiche i nero azzurri non sono riusciti quasi mai a fornire un rendimento soddisfacente.*

Juventus-Milan — *Ormai è quasi sicuro che Sivori non ci sarà: ciò che dovrebbe agevolare il Milan già favorito per le condizioni di vera crisi della squadra bianconera. Ma non si può dimenticare che la Juve è squadra capace di qualsiasi impennata specie quando il suo orgoglio è sollecitato dal confronto con una «grande»: e non si può ignorare la possibilità che la formula del doppio centro avanti (Nenè-Bercellino II) varata per l'occasione, riesca a dare finalmente concretezza al discontinuo attacco bianconero.*

Lanerossi-Bologna — *Il Lanerossi non è un avversario insuperabile: per cui il Bologna dovrebbe farcela tanto più che recupera Nielsen e Pascutti (in contrapposizione all'assenza dello squalificato Bulgarelli). Ciò però a patto che i rossoblù non siano ancora sotto lo choc per la sconfitta con l'Inter e non si facciano prendere dall'orgasmo per la necessità di vincere ad ogni costo.*

Bari-Sampdoria — *Ormai il Bari deve considerarsi spacciato: perciò il compito della Sampdoria tuttora alla ricerca dei punti necessari per la salvezza non dovrebbe risultare proibitivo (sempre che ovviamente i galletti non abbiano una impennata di orgoglio dinanzi al pubblico amico).*

Modena-Atalanta — *Il Modena è in gravi angustie per la sua difficile posizione di classifica: per cui oggi deve tentare di vincere ad ogni costo. Potrebbe anche riuscirci visto che l'Atalanta è squadra tranquilla senza più interessi di classifica: ma i canarini devono stare attenti a non scoprirsi troppo per non farsi «bucare» in contropiede.*

Genoa-Mantova — *Altra partita delicata per ambedue le squadre: però dato che si accontenterebbero di un punto ciascuna (anche per sfruttare le difficoltà delle altre pericolanti), può darsi che la divisione della posta sia il risultato più probabile.*

Spal-Torino — *La Spal se la passa proprio male a causa delle ultime scivolate, ragion per cui oggi si impegnerà a fondo per conquistare ambedue i punti. Ci riuscirà? Difficile dirlo data la solidità difensiva dei granata.*

r. f.

Classifica Serie A

Inter	27	17	7	3	38	18	41
Milan	27	16	8	3	45	21	40
Bologna*	26	15	8	3	38	16	37
Fiorent.	27	13	8	6	37	17	34
Juventus	27	12	9	6	39	27	33
Torino	27	7	14	6	28	23	28
Vicenza	27	10	8	9	27	27	28
Atalanta	27	7	12	8	22	33	26
Lazio	27	9	7	11	20	21	25
Roma	27	8	8	11	30	30	24
Catania	27	7	10	10	22	30	24
Mantova	27	5	13	9	27	37	23
Genoa	27	6	10	11	26	29	22
Spal	26	5	11	10	22	27	21
Sampd.	27	9	3	15	32	43	21
Messina	27	6	9	12	22	39	21
Modena	27	5	9	13	24	38	19
Bari	27	3	10	14	10	32	16

* penalizzato di 1 punto

Gli arbitri

SERIE «A»

Bari-Sampdoria: Lo Bello; Catania-Lazio: Righetti; Genoa-Mantova: Campanati; Internazionale-Messina: Marchese; Juventus-Milan: Francescon; Lanerossi V.-Bologna: Jonni; Modena-Atalanta: Politano; Roma-Fiorentina: Gambarotta; Spal-Torino: Angonese.

Convocati i cadetti

Per l'incontro tra i cadetti d'Italia e Belgio, che sarà giocato a Verona mercoledì 8 aprile, sono stati convocati i seguenti giocatori: Domenghini (Atalanta); Furlanis, Janich e Negri (Bologna); De Paoli (Brescia); Albertosi, Petris e Pirovano (Fiorentina); Meroni (Genoa); Burgnich e Corso (Inter); Lodetti e Trebbi (Milan); Ferrini e Rosato (Torino); Bolchi (Verona).

I dilettanti anti-Francia

Per la gara internazionale che la rappresentativa della Lega nazionale dilettanti giocherà ad Arles il 12 contro la Francia sono stati convocati i seguenti giocatori: Regi (Audace Cerignola); Villa (Aurora Brollo - Desio); Bruno (Bagheria); Tagliaferri (Benacense-Riva del Garda); Lima e Pace (Cantieri navali riuniti - Palermo); Bertossi (Conegliano); Goria Paolo e Colondri Mario (Derthona - Tortona); Santonico (Isola Liri); Dell'Orto (Pergolettese - Crema); Gastaldi (Pro Gioia - Gioia del Colle); D'Ambrosi (San Giovanni - Trieste); Di Francesco (Scuole C.E.M.M. - S. Vito); Fontana (Sestrese Calcio - Genova Sestri); Nardoni (Stefer - Roma).

Arbitro spagnolo per Italia-Cecoslovacchia

L'arbitro internazionale spagnolo Jose Gonzalez Echevarria, assistito dai connazionali Vicente Lloris ed Adolfo Bueno, che fungeranno da guardalinee, dirigerà Italia-Cecoslovacchia di calcio, in programma sabato prossimo a Firenze.

Oggi ad Agnano

Nike Hanover favorito nel «Lotteria»

Dal nostro inviato

NAPOLI, 4.

Napoli vive con il solito entusiasmo di sempre la vigilia di questo eccezionale Gr. Pr. della Lotteria (lire 40 milioni, metri 1600), giunto alla XV edizione e divenuto, grazie alla formula indovinata, all'accoppiamento con la lotteria dispensatrice di sogni e (per pochi fortunati) di milioni, una delle prove più importanti del calendario trottistico internazionale.

L'edizione di quest'anno si corre all'insegna degli americani: 19 soggetti di oltre Oceano saranno infatti in campo contro due soli e modesti soggetti indigeni che non hanno possibilità. Sono finiti, purtroppo, i tempi eroici di Birbone, Bayard e Tornese per i quali la generosa folla napoletana andava in delirio ogni anno; in compenso non mancherà certo lo spettacolo con una simile parata di assi in pista e con almeno sette cavalli in grado di correre il miglio attorno ai due minuti!

Il prestigioso record della corsa, detenuto da Behave che fece registrare l'anno scorso un prestigioso 1'16"7/10 al chilometro, è già in discussione: specie per la presenza del trionfatore del Gran Prix d'Amerique e del Criterium de Vitesse di Cagnes sur Mer, il nuovo astro Nike Hanover, il cavallo da battere per vincere il XV Gran Premio della Lotteria.

La corsa, come è noto, si svolgerà su tre batterie ed una finale cui saranno ammessi i primi due classificati di ogni prova eliminatoria. Vediamo la composizione delle prove di selezione e cerchiamo di indicare i probabili sei partecipanti alla finalissima.

1ª batteria: Hott Colby (Casoli), Hickory Spark (Baroncini), Tercel (Zamboni), Behave (Brighenti), Orbiter (Al. Cicognani), Brogue Hanover (Guzzinati), Demon Ros. Corsa quanto mai aperta sulla breve distanza Behave dovrebbe poter affermarsi specie grazie all'aiuto che potrà dargli il compagno Brogue Hanover che ha a sua volta chances di piazzarsi per la finale. L'altra finalista dovrebbe essere a nostro avviso Tercel.

2ª batteria: Nixon (Lizzi), Fury Hanover (G. Ossani), Nike Hanover (Froemming), Astor (Zamboni), Mr. Pride (G.C. Baldi), Vamp Hanover (Casoli), Calcante (Al. Cicognani).

Il ruolo di favorito spetta al grande Nike Hanover, sul quale per la modestia del bravo gentleman e preparatore Bergami, sarà l'asso tedesco Froemming che già l'ha guidato alla vittoria a Parigi ed a Cagnes. Per l'altro posto in finale lotta aperta tra Vamp Hanover, Fury Hanover ed il nuovo asso Nixon. Impossibile una previsione, tutto dipenderà dall'andamento di corsa. Daremo una leggera preferenza a Vamp Hanover e Nixon.

3ª batteria: Hurst Hanover (G.C. Baldi), Carmelo (Macchi), Fearless Hanover (Od. Baldi), Elaine Rodney (Kruger), Daring Rodney (Al. Cicognani), Quentin Hanover (Darli), Pack Hanover (Brighenti).

I favori del pronostico sono per il fortissimo Hurst Hanover favorito dal n. 1 di steccato: per la piazza d'onore lotta aperta tra Elaine Rodney, Daring Rodney e Pack Hanover. Sarà quest'ultimo a prevalere se si sarà ambientato alla pista napoletana: altrimenti Elaine Rodney lo sostituirà in finale anche se Daring Rodney con Cicognani in sulky è assai pericoloso.

In conclusione la finale, se tutto andrà secondo la carta dovrebbe vedere allineati Behave, Tercel (o Brogue Hanover), Nike Hanover, Vamp Hanover (o Nixon), Hurst Hanover, Pack Hanover (o Elaine Rodney). Una corsa memorabile: con Nike Hanover in veste di cavallo da battere. Tutto ciò, naturalmente, se ogni cosa correrà secondo le previsioni: ma ad Agnano le sorprese sono di casa, più di una volta abbiamo veduto il favoritissimo escluso dalla finale per una rottura in batteria o per una corsa sfortunata. L'unica cosa certa è che la giornata di oggi sarà una delle più belle per l'ippica europea.

Paulo

Tevere 1 Taranto 1

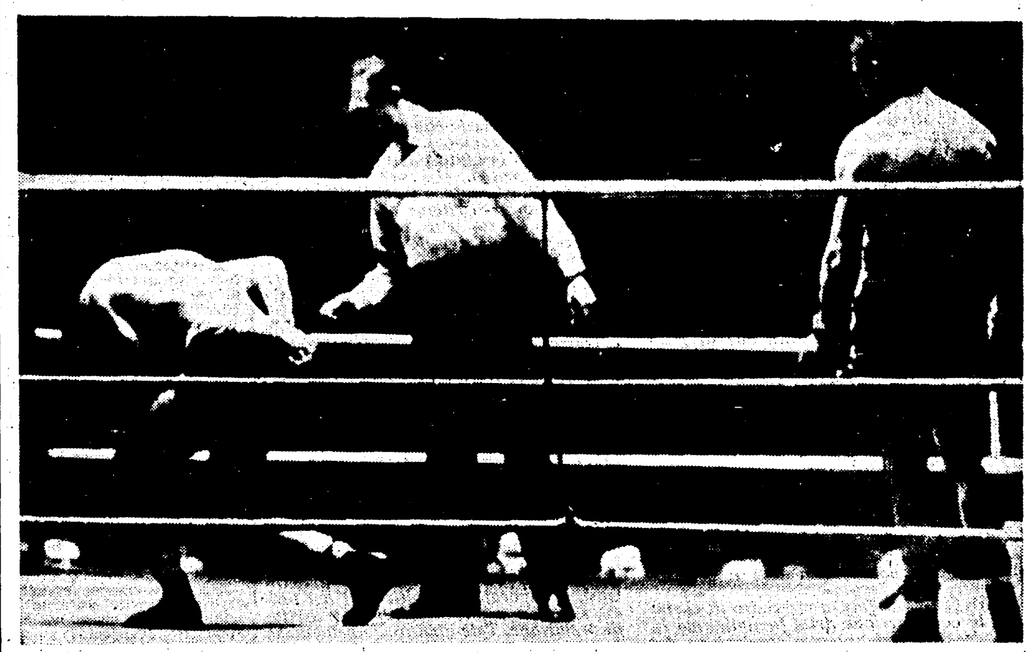
La Tevere è riuscita a strappare un punto al Taranto (che non si sa se le basterà per raggiungere la salvezza) dopo una partita drammatica e dalle tinte forti. Ambedue i goal che hanno siglato il risultato sono stati segnati su rigore: ed un terzo rigore è stato sbagliato da Cerri per i romani.

Poi l'arbitro ha annullato un altro goal di Cerri per fallo dello stesso giocatore. Si aggiunga che sono stati espulsi due giocatori (Gasparini e Di Serio), che un altro giocatore (Fiori del Taranto) è finito all'ospedale per la frattura della tibia sinistra: si vedrà che ne sono successe di tutti i colori.

L'unica cosa che non si è vista è stato il bel gioco; ed era logico dato che le due squadre si sono affrontate sul piano dell'agonismo e della combattività. Comunque da quanto si è detto è ovvio che la squadra che meritava di vincere era la Tevere: tuttavia stavolta si può riconoscere che la squadra romana non ha avuto dalla sua nemmeno un pizzico di fortuna.

Ridotta in dieci prima per l'infortunio di Colautti e poi in nove per l'espulsione di Gasparini si è vista negare ben due goal, uno dalla precipitazione di Cerri e l'altro dall'arbitro. Che dire di più?

Rinaldi squalificato



La fase finale del match: SCHOLZ (a sinistra) barcolla per il colpo di Rinaldi mentre l'arbitro si appresta a squalificare l'anziate. (Telefoto all'Unità)

Nostro servizio

DORTMUND, 4

La partita europea tra Giulio Rinaldi e «Bubi» Scholz è finita come si temeva: è finita, cioè, con l'italiano squalificato e il tedesco posto sul trono continentale dei «mediomassimi» da un verdetto arbitrale destinato a suscitare vivaci polemiche. L'epilogo del campionato europeo tra il guerriero di Anzio e il campione tedesco si è avuto ufficialmente all'inizio del non round, ma in realtà il match è finito a pochi secondi dal termine dell'ottavo scontro allorché Rinaldi ha colpito lo sfidante con un largo sventolone di sinistro alla regione lombare, subito sotto il rene. Scholz ricevuto il colpo si è aggrappato all'italiano e poi si è lasciato cadere a terra facendosi contare ed accusando un «colpo irregolare».

All'«otto» Scholz era in piedi e Rinaldi lo incalzava alle corde quando suonava il gong. I due pugili raggiungevano i rispettivi angoli («europeo» saltellando e Scholz zoppicando) e nulla faceva prevedere che la lotta non sarebbe stata ripresa. Ma al suono del gong che richiamava i contendenti al centro del quadrato per riprendere la battaglia Scholz abbandonava il suo *corner* trascinando una gamba quasi fosse paralizzata e si lasciava cadere nuovamente a terra: a questo punto l'arbitro, lo spagnolo Sanchez Villar, lo contava «out» e poi lo proclamava neo campione d'Europa per squalifica dell'italiano in seguito a colpo scorretto.

Più tardi il signor Sanchez Villar sosteneva con i giornalisti che la sua decisione s'imponeva perché il tedesco appariva in condizioni menomate a causa del colpo irregolare di Rinaldi. «*A quanto mi è parso* — ha detto testualmente il referee — *Rinaldi ha colpito Scholz alle reni e poi, ripresa la lotta, lo ha spinto in un angolo commettendo un altro fallo colpendolo con il ginocchio all'anca. Proprio mentre volevo sospendere l'incontro per dare un minuto di riposo a Scholz è suonato il gong e dopo l'intervallo quando Scholz è risultato inabile a continuare la lotta ho dovuto squalificare Rinaldi*».

Il rappresentante della Federboxe italiana a Dortmund ha dichiarato che no, non è giusta, ed ha annunciato un suo esposto alla F.P.I. per «denunciare l'irregolarità del verdetto dell'arbitro».

Il rappresentante italiano, nel suo esposto, sosterrà la tesi che se Rinaldi aveva portato un colpo irregolare e tale da menomare le condizioni fisiche del suo avversario doveva essere squalificato subito e non poteva, invece, essere squalificato all'inizio della nona ripresa nella quale nessun colpo è stato scambiato.

Con tutta probabilità l'esposto del rappresentante italiano lascerà il tempo che trova, chè difficilmente l'E.B.U. ammetterà l'errore (se errore c'è stato, come sembra) del signor Sanchez Villar con il rischio di inimicarsi la Federazione tedesca.

A Rinaldi, quindi, non resta che consolarsi con la ricca borsa percepita (la squalifica non dovrebbe impedirgli di intascare i 19 milioni previsti dal contratto) e maledire gli «intoppi» che l'hanno costretto ad una preparazione «arrabbiata» e frettolosa della quale ha certamente risentito.

Fino al momento della sorprendente conclusione, Rinaldi, aveva fatto molta attenzione a non lasciarsi andare alle sue caratteristiche «cariche» scomposte e non sempre corrette cui si abbandona spesso sul ring amico di Roma e se si eccettuano alcuni colpi a mano aperta (regolarmente «censurati» dall'arbitro) aveva boxato in modo guardingo, attaccando ogni volta che ne aveva avuto occasione e nella seconda e nella settima ripresa aveva costretto Scholz ad accusare visibilmente destri secchi e violenti al viso. Soprattutto nella seconda ripresa Rinaldi aveva avuto in mano il tedesco quando è riuscito a chiuderlo alle corde dopo averlo scosso seriamente con un destro al volto, ma la sua azione non ha avuto la prontezza e la energia necessarie ad una rapida conclusione e Scholz dopo avere incassato alcuni colpi è riuscito a liberarsi con uncini sinistri e destri di ottima fattura.

Sul match di stasera Rinaldi potrà recriminare a lungo, ma se gli organizzatori romani non riusciranno ad ottenergli una rivincita a Roma (cosa poco probabile visto che altri campioni fanno la fila per battersi per la cintura europea e considerato che Scholz non vorrà correre rischi prima di aver raggiunto, o comunque constatato di non poter raggiungere, il suo obbiettivo di ottenere una partita mondiale con Willie Pastrano) difficilmente egli potrà tentare di riconquistare il titolo lasciato a Dortmund per un verdetto che lascia perplessi ma che forse era già scritto nel libro del... destino dal giorno che ha deciso di preferire la ricca borsa dell'organizzatore tedesco a quella più modesta della ITOS.

Ma ecco la cronaca della giornata di Dortmund. Il film del campionato d'Europa fra Giulio Rinaldi di Anzio e il tedesco «Bubi» Scholz comincia poco prima di mezzogiorno, quando i pugili si sono presentati al peso, Scholz (kg. 80,600) non nascondeva il suo ottimismo: «Sono vecchio è vero — diceva — ma ancora in grado di battere Rinaldi, e una volta battuto Rinaldi, di conquistare il campionato del mondo se mi sarà offerta l'occasione di incontrare presto Willie Pastrano. Dico presto perchè conto di sostenere ancora due o tre combattimenti prima di ritirarmi definitivamente per dedicarmi alla cura dei miei affari».

Erich Schoeppner, che a Roma tentò di strappare il titolo a Rinaldi fallendo clamorosamente l'impresa (Giulio lo surclassò sul ring del Flaminio), assicura che stasera Scholz non avrà alcuna difficoltà a catturare la cintura dei mediomassimi se saprà mantenere la calma davanti ai confusi attacchi di Rinaldi e contemporaneamente far buon uso dei suoi sinistri.

Giulio Rinaldi (kg. 80,100) al contrario del campione tedesco, appare un po' nervoso e risponde a monosillabi alle domande. Quando gli chiedono un pronostico si limita a sorridere e rispondere: «Vincerà Rinaldi, il campione d'Europa». Anche il suo maestro Meloni è poco loquace: «Giulio — ha detto ai giornalisti — è in ottime condizioni di salute e noi siamo ottimisti sull'esito del combattimento». Di più non ha voluto dire.

Il primo ad entrare nella Westfalenhalle è stato «Bubi» Scholz, lo sfidante. I diciassettemila clienti che affollavano l'Arena lo hanno accolto con grandi applausi e grida augurali. «Bubi» è salito sul ring con calma ed ha risposto agli applausi con grandi gesta delle mani.

PRIMA RIPRESA: I due pugili si studiano prudentemente, poi Scholz colpisce con due sinistri e Rinaldi reagisce con energia e colpisce a sua volta con le due mani. L'arbitro invita l'italiano a non colpire a guantone aperto. La ripresa termina con i due pugili ancora intenti a studiarsi. Parità.

SECONDA RIPRESA: Dopo alcuni scambi al centro del quadrato Rinaldi forza il ritmo della sua azione e costringe Scholz a retrocedere in un angolo dove lo colpisce con un bel diretto al viso. Scholz accusa visibilmente il colpo ma Rinaldi tarda nello sfruttare la buona occasione (mancanza di scatto e prontezza di riflessi dovuti a una precaria preparazione o indecisione?) e il tedesco, ripresosi, riesce a «uscire» con alcuni uncini destri e sinistri di ottima fattura. Il round comunque è del campione d'Europa.

TERZA RIPRESA: Scholz appare completamente rinfrancato ma evita accuratamente di ingaggiare battaglia e Rinaldi lo asseconda limitandosi a fintare colpi più che a portarli. Durante uno scambio l'italiano è nuovamente invitato a colpire a pugno chiuso. Parità.

QUARTA RIPRESA: Scholz accelera l'azione e colpisce con uncini destri e sinistri costringendo il campione d'Europa sulla difensiva. Rinaldi tenta di rifarsi con alcuni destri e l'arbitro invita di nuovo l'anziate a non colpire a mano aperta. Ripresa per Scholz.

QUINTA RIPRESA: Rinaldi attacca con decisione e mette a segno un fortissimo diretto destro e un sinistro peraltro bene assorbiti dal tedesco. Scholz contrattacca con molta convinzione e sfoggia alcuni magistrali jab sinistri. Round per Scholz.

SESTA RIPRESA: L'iniziativa è ancora di Scholz che colpisce con uncini destri e sinistri. Rinaldi tenta di difendersi, ma non sempre ci riesce; il round si conclude con il tedesco in vantaggio e il campione d'Europa fischiato dalla folla.

SETTIMA RIPRESA: Rinaldi parte all'assalto con un largo sventolone di sinistro, ma Scholz non si lascia sorprendere e replica con un diretto destro. A metà ripresa Rinaldi colpisce con un forte destro Scholz alla tempia e il tedesco risponde con un colpo leggermente basso che suscita le vivaci proteste dell'«europeo». Parità.

OTTAVA RIPRESA: Inizio equilibrato con scambi di colpi (sinistri per lo più) a media distanza e poi, sul finire, un violento corpo a corpo al termine del quale Rinaldi colpisce Scholz con un colpo alle reni. Il tedesco si lascia cadere a terra e si fa contare. Al suono del gong i due pugili raggiungono il proprio angolo.

Alla nona ripresa l'epilogo dell'incontro, inatteso e sorprendente. Il tedesco si presenta al centro del quadrato trascinando la gamba destra e si lascia nuovamente cadere a terra: l'arbitro lo conta poi gli alza il braccio in segno di vittoria decretando la squalifica del campione d'Europa per avere col suo colpo alle reni tirato alla fine dell'ottava ripresa posto il suo avversario in condizioni di inferiorità per il proseguo della lotta. Rinaldi appresa la decisione del signor Sanchez Villar si reca nell'angolo di Scholz a scusarsi per l'involontario colpo irregolare, poi dichiara che abbandonerà la boxe se non riuscirà ad ottenere la rivincita da Scholz. Da parte sua il tedesco si è limitato a dire: «Sono certo che Rinaldi non mi ha colpito con intenzione irregolarmente. Anzi devo dire che fino a quel momento aveva combattuto con perfetta lealtà».

Il medico di servizio, dottor Hettasch, ha dichiarato: «Il colpo irregolare ha raggiunto Scholz nella regione lombare vicino alla colonna vertebrale ed ha anche toccato il nervo sciatico, ciò che ha provocato un crampo con effetto temporaneamente paralizzante».

w. k.

PARTECIPATE AL CONCORSO DI

RADIO PRAGA

Scrivete su cartolina postale il punteggio con il quale, secondo voi, si concluderà la partita di calcio

ITALIA - CECOSLOVACCHIA

DELL'11 APRILE A FIRENZE

Spedite la cartolina entro la mezzanotte del 10 aprile p.v. a: RADIO PRAGA Concorso Pronostici — Redazione Italiana — Praga - CECOSLOVACCHIA

Tra tutti coloro che indovineranno il risultato esatto verranno sorteggiate:

CINEPRESE - MACCHINE FOTOGRAFICHE CRISTALLI DI BOEMIA

Radio Praga trasmette tutti i giorni in lingua italiana:
Alle ore 18,00 su onde corte di m. 49 e m. 41
Alle ore 13,00 su onde corte di m. 49
Alle ore 19,30 su onde medie di m. 232,3